

Sul sito dell'INPS è stata pubblicata una guida chiara e sintetica che affronta la questione dei contributi previdenziali per i volontari che hanno prestato e prestano servizio civile. ([Gianfranco Mingione](#))



Un utile vademecum quello pubblicato dall'INPS, volto a spiegare ai giovani volontari, a seconda dell'anno in cui questi hanno svolto il servizio, quale sia la loro posizione in merito ai contributi pensionistici. In poche righe è possibile comprendere come le cose siano cambiate già due volte nel corso degli ultimi 5 anni: fino al 31 dicembre 2005 infatti il servizio civile svolto dai volontari era riconosciuto ai fini previdenziali con l'accredito figurativo *“nei limiti e con le modalità con le quali la legislazione riconosce il servizio militare obbligatorio”* (Fonte INPS). Dal 2006 le cose sono nuovamente cambiate: dal **1° gennaio 2006 al 2008, i volontari venivano iscritti come collaboratori alla Gestione Separata** per i compensi percepiti **mentre “per i volontari avviati al servizio dal 1° gennaio 2009 in poi, i periodi sono riscattabili, secondo la disciplina generale della L. 1338/62 (art. 13)”** (Fonte INPS).

Per ulteriori approfondimenti vedi la pagina [www.inps.it](http://www.inps.it)

(fonte immagine: risparmi soldi.it)